

AMARCORD Trent'anni fa su Radio Parma le prime dirette dall'Europeo

# Quei fuoricampo nell'etere

## Baseball, gli anni d'oro dei pionieri delle radiocronache

Non c'era solo il calcio, con il Parma che allora navigava tra serie C e serie B, nell'epopea delle prime radiocronache in diretta, trasmesse circa trent'anni fa dalle emittenti locali parmensi, che la Gazzetta ha ricordato con la pagina celebrativa pubblicata martedì 10 gennaio.

Anche il baseball, grazie soprattutto a Radio Parma, visse con direttore l'indimenticabile Carlo Drapkin uno straordinario momento di popolarità: commenti, interviste, ma soprattutto radiocronache dal primo lancio fino all'ultimo out che erano seguite da migliaia di persone.

D'altra parte in quegli anni il batti e corri era sicuramente il primo sport a Parma. I risultati della Germal, che nel '76 vinse il primo scudetto, uniti al primo campionato mondiale organizzato in Italia due anni dopo, provocarono un'ondata di affetto e di amore per questa disciplina che sfociarono in ascolti record sulla mitica frequenza dei 102 occupata da Radio Parma.

Chi scrive è stato uno dei primi a commentare in diretta le partite di baseball. Come accade spesso in queste circostanze, venne coinvolto quasi per caso nei collegamenti in diretta: ovvero, per sostituire un collega che domenica 28 settembre 1975 si era ammalato. Quel giorno all'Europeo si giocava la terza partita tra Bernazzoli e Milano, che risultò quindi «scoperta» negli ordini di servizio dell'emittente parmigiana.

A coordinare i servizi sportivi c'era allora Lorenzo Cresci, un caro amico che ci ha lasciato troppo presto: fu lui a chiedere a quel giovane di neanche diciott'anni se era disponibile per commentare alcune fasi della partita.

Panico, ovviamente. Perché di baseball quel ragazzo non sapeva assolutamente nulla. Ma quando si presentò allo stadio ed espose umilmente i suoi timori e le sue paure, trovò subito amici che grazie alle loro lezioni sul campo impartite praticamente in presa diretta gli consentirono di effettuare collegamenti decenti con la sede centrale dal mitico telefono a gettoni che allora troneggiava nella tribuna stampa tutta in legno e completamente aperta.

Amici come Gian Marco Ferri e Giuliano Gatti, che seguivano allora il baseball per la Gazzetta; come lo speaker Pierangelo Panzera; o come lo stesso presidente Aldo Notari, che si sedette accanto a lui e gli spiegò per filo e per segno tutto quello che stava succedendo in campo. A distanza di trent'anni resta ancora indelebile nella memoria l'immagine di un boss del baseball, vice presidente federale, già avviato verso le più prestigiose cariche mon-

**Non solo calcio: le trasmissioni sul «batti e corri» erano seguitissime da sportivi e appassionati**

diali, che si siede accanto a un ragazzino mai visto prima e non lo molla un istante per consentirgli di effettuare al meglio il suo lavoro: perché allora il baseball aveva bisogno di pubblicità, e anche una emittente e un cronista alle prime armi potevano servire.

Quell'esordio non fu fortunato: quella domenica pomeriggio la Bernazzoli perse 6-5 e diede praticamente l'addio alle speranze di scudetto. Ma quel giovane cronista si rifece negli anni successivi, quando descrisse in diretta tutti gli indimenticabili trionfi del baseball parmensi, con trasferite che sono passate alla storia: come quella di Nettuno, nelle prime giornate del campionato '76, culminata con l'aggressione a Ciccone.



Qui sopra, Miele e Castelli festeggiano il primo scudetto: è il 1976. Qui a fianco, da sinistra, Danilo Pietrini, Andrea Ponticelli e Pietro Ferraguti negli studi di Radio Parma. Sotto, il dug out della Germal.



Allora da Nettuno si trasmetteva da una postazione (un tavolino e una sedia) posta sopra il dugout del Nettuno e a pochi centimetri dalla rete di recinzione. In pratica tifosi e giocatori del Nettuno ascoltavano tutto quello che quel giovane cronista diceva. E ovviamente non

poteva esultare come avrebbe voluto...

Ben presto ci si accorse che per i risultati che stava ottenendo il baseball meritava ben più di semplici collegamenti. Meritava cioè radiocronache in diretta e complete. Ma ci si accorse anche che un cronista da solo non poteva

reggere al ritmo e all'incalzare di una partita intera. Da quelle prime esperienze radiofoniche nacque così un pool che trasformò Radio Parma in una presenza fondamentale nel panorama del baseball italiano. Accanto a chi scrive, due ragazzi anche loro alle prime espe-

rienze giornalistiche come Pietro Ferraguti (che commentava anche lui le partite) e Danilo Pietrini, che invece coordinava dallo studio centrale; un vecchio marpione del microfono come Pino Colombi, che quando il Parma non giocava faceva opinione all'Europeo; e un al-

tro amico indimenticabile come Imerio Mattiello, che nel sotto tribuna affidava il microfono agli autorevoli pareri di dirigenti e tecnici.

Quel pool trasformò le radiocronache in diretta del baseball in autentici happening, coinvolgendo anche le stesse passioni dei parmigiani. Come la lirica: le azioni più entusiasmanti della squadra parmensi venivano infatti accompagnate da stacchetti con accenti delle più note romanze verdiane. Un esempio su tutti: quando un battitore otteneva il fuoricampo, appena la pallina usciva si sprigionava un roboante «Esultate!» dall'Otello.

Quel gruppo di radiocronisti del baseball aveva soprattutto voglia di imparare. Fu come una folgorazione ascoltare al mondiale '78 le radiocronache caraibiche dell'emittente cubana Radio Rebelde. O scoprire che un personaggio radiofonico come Everardo Dalla Noce, con anni e anni di carriera alle spalle, possedeva ancora l'umiltà di scrivere a macchina perfino l'attacco del suo collegamento: «signore e signori buon pomeriggio dal diamante Europeo...».

Chi insegnò molto fu Giulio Montanini. Come tecnico lui aveva già girato il mondo e aveva partecipato a stage tecnici con i più noti allenatori americani. Ma soprattutto aveva ascoltato comenelle Major League commentavano le partite. Quei radiocronisti in erba impararono molto ascoltando le cassette che lui aveva portato dall'America. E grazie a lui impararono anche che per riempire i

tempi morti tra un lancio e l'altro (emozionanti quando si è al campo ma deleteri al microfono) la soluzione migliore era inondare l'ascoltatore di cifre e dati.

Nacque così in chi scrive la passione per le statistiche: soprattutto perché un momento fondamentale di quelle radiocronache divenne sapere quando un giocatore stava toccando prestigiosi record, come ad esempio il centesimo fuoricampo di Castelli, battuto nel '76 a Grosseto nell'ultima giornata di un campionato trionfalmente vinto dalla Germal.

Quelle prime radiocronache in diretta del baseball divennero autentici fuoricampo che andavano al cuore degli ascoltatori. Il successo si misurava con il successo stesso del baseball: come nella finale di Coppa dei Campioni del 1981, vinta dalla Parmalat contro la Barzetti Rimini, quando la gente riempì anche i sottoscala dell'Europeo e dato che lì non poteva vedere nulla di quello che accadeva in campo si accentò di vedere con gli occhi dei radiocronisti di Radio Parma.

Era quello un segnale inequivocabile: quelle radiocronache piacevano. Come sarebbero poi piaciuti - quando quei primi radiocronisti seguirono altre strade professionali - i commenti in diretta non solo per Radio Parma ma anche per Radio Emilia di Michele Gallerani, Paolo Grossi, Paolo Emilio Pacciani, Riccardo Schirolli, Gian Luca Zurlini e adesso di Gian Luigi Calestani. Perché quelle radio erano anche una scuola di giornalismo.

Andrea Ponticelli

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN partner Toyota. www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO<sub>2</sub> percorso misto (g/km): da 125 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.

IL MIGLIOR COEFFICIENTE AERODINAMICO

VOLANTE A COMANDI CENTRALI FISSI

DIFFUSORE INTEGRATO DI FRAGRANZE

FARI BI-XENO AD ORIENTAMENTO INTELLIGENTE

SISTEMA DI NAVIGAZIONE NAVIDRIVE SEAL

AVVISO DI SUPERAMENTO INVOLONTARIO DELLE LINEE DI CARREGGIATA

NUOVA GENERAZIONE DI MOTORI TURBO HDI

SENSORI DI PARCHEGGIO ANTERIORI E POSTERIORI

BLUETOOTH

ESP, ABS, ASR

NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.

CITROËN C4 VERSIONE 5 PORTE

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

CITROËN

CHIERICI ANGELO srl  
Concessionario Citroën  
Distributore Ufficiale Ricambi Citroën  
Riparatore Autorizzato Citroën

Via Emilia Est, 131/A - 43100 Parma  
tel. +39 521 242700 - Fax +39 521 242708